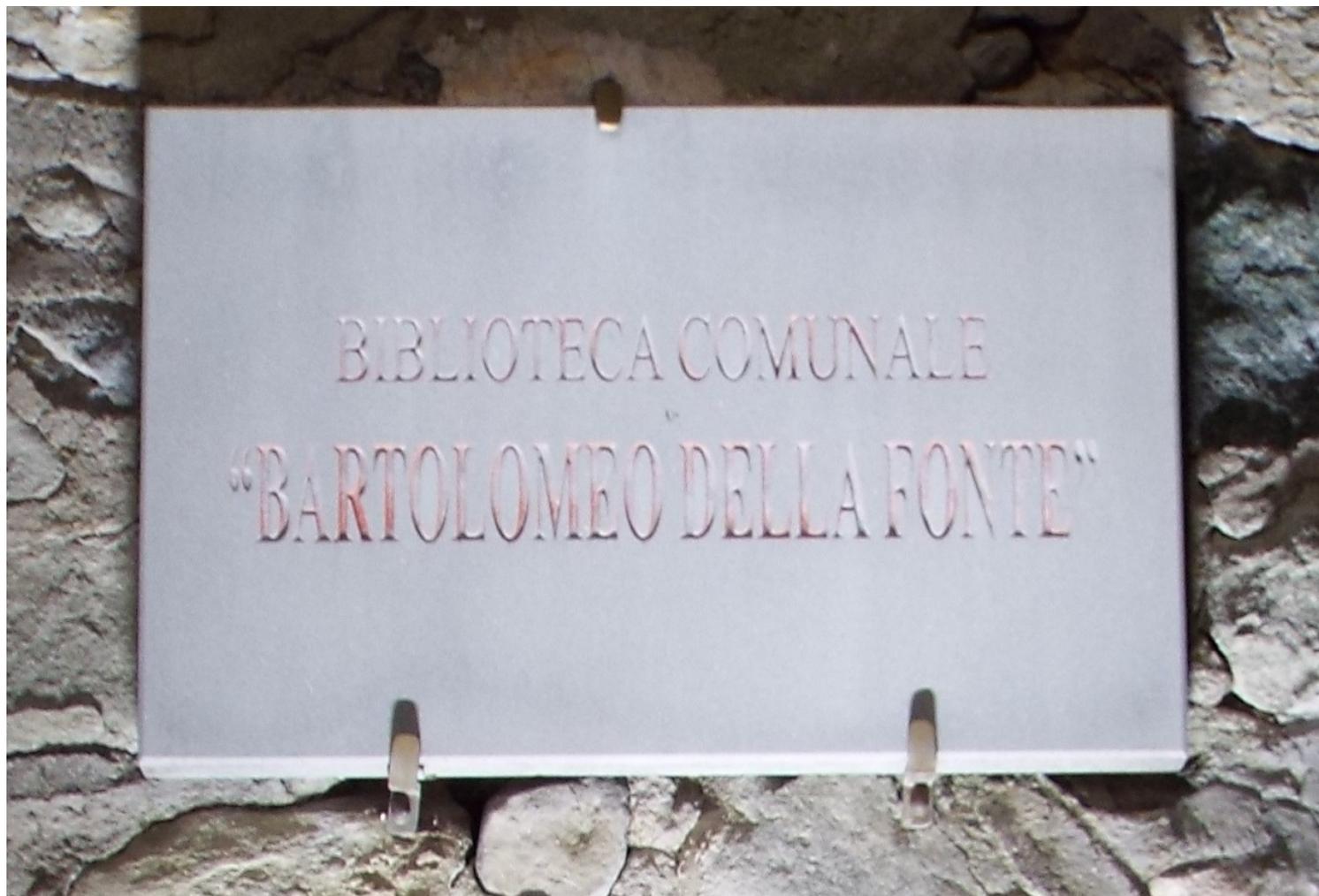


Scuola Media «Salvemini – La Pira»

Storia delle scuole di Montemurlo

A cura di Elio Lombardo
Associazione Il Borgo della Rocca
2018



Targa posta all'ingresso della Biblioteca (lato giardino)

Biblioteca comunale

La biblioteca comunale di Montemurlo che si trova ora nella Villa Giamari, a Fornacelle, è dedicata a Bartolomeo Della Fonte.

Chi era il sig. Bartolomeo per meritare di essere qui ricordato?

Fu parroco di Montemurlo attorno al 1500, ma questo non sarebbe bastato, fu un illustre letterato famoso in Europa ed al servizio di potenti re, ma fece di più per Montemurlo: creò nel 1501 la prima scuola di cui si abbia notizia, una scuola pubblica intendo, con cappellani come insegnanti e finanziata dal comune, con un piccolo contributo delle famiglie degli alunni per l'insegnante.



Piazza del Castello

E dov'era questa scuola? Di preciso non si sa, nei locali della chiesa di S. Giovanni, molto probabilmente, o nei locali del comune che allora aveva sede nella casa che si trova di fronte al ristorante, accanto alla fontana dell'acquedotto.

Montemurlo - Castello



Vista dall'elicottero

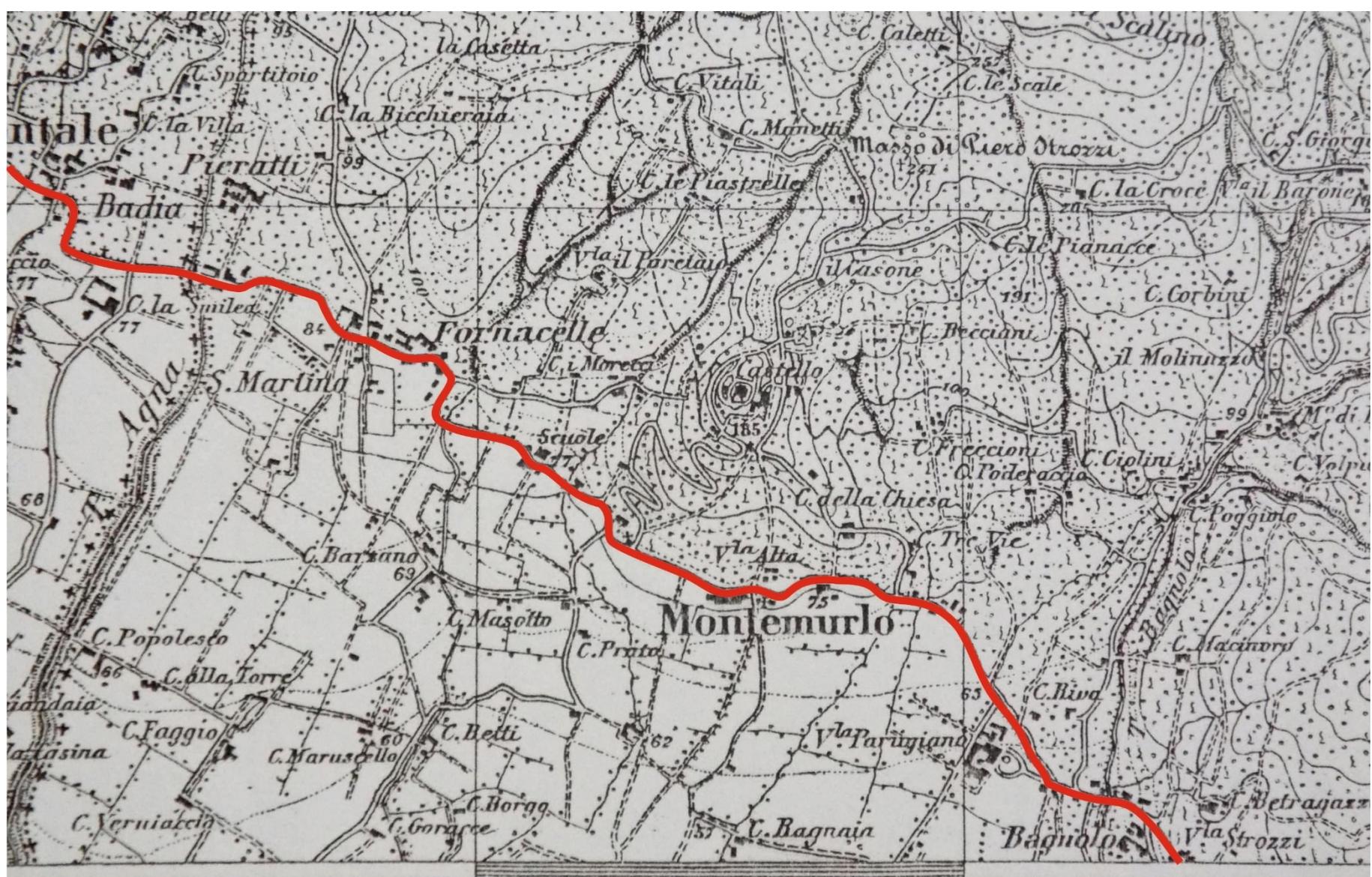
Di sicuro, comunque la scuola era in paese, ovvero a Montemurlo, in Piazza del castello, cioè a Rocca. Montemurlo era infatti lassù. A valle vi erano solo i poderi e qualche gruppetto di case a Bagnolo, Strada, Fornacelle e Borgo Pieratti cioè lungo la via che da Prato va a Pistoia che allora era detta semplicemente Strada e che ora è chiamata via Montalese.

Il fatto è che più di cinquecento anni fa, di preciso dal 1501, era in funzione una scuola parrocchiale, finanziata dal Comune, che aveva allora un migliaio di abitanti. Il cappellano, cioè l'aiutante del parroco, fu ritenuto il più adatto come insegnante. Era incaricato di insegnare a leggere, scrivere e far di conto ai ragazzi « iscritti e nati » nel Comune di Montemurlo. Si sa anche che, di sera, la scuola era aperta agli adulti e vi si insegnava anche musica. A quell'epoca le persone in grado di insegnare erano rarissime e fra queste vi erano i sacerdoti e l'insegnamento era in pratica affidato a loro: i figli dei signori avevano un Precettore che, nella maggioranza dei casi, era appunto un sacerdote, tutti gli altri potevano frequentare le scuole curate dalle chiese. L'istituzione della scuola non fu cosa di poco conto, tenete conto che non ve n' erano di pubbliche e che allora solo il 30% delle persone era alfabetizzato, cioè solo 3 su 10 sapevano leggere e scrivere.



Villa Bassa

Questa situazione rimase tale per tre secoli, infatti solo intorno al 1800, si sa che vi era un maestro che insegnava tre volte alla settimana nel Castello di Montemurlo, ed altre tre volte a settimana a “Villa Bassa” (nell’attuale zona del Mulino). In seguito questa scuola fu affidata ad una maestra, che istruiva separatamente sia uomini che donne, tenete conto che la popolazione non era ancora arrivata a quota 2000.



In rosso il vecchio percorso della Strada ora detta Via Montalese

Mapa del Comune di Montemurlo del 1908

Mappa 1908 (I.G.M.)

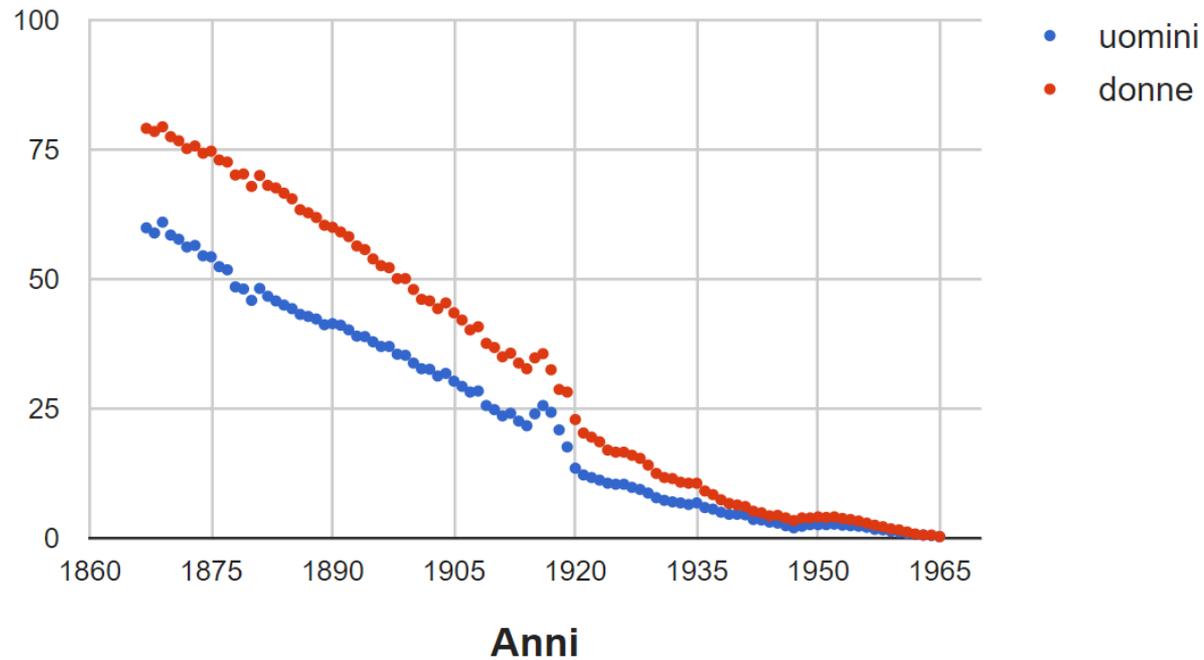
Infatti Montemurlo era quella che vedete, questa mappa è del 1908, ma nel 1860 la situazione doveva essere molto simile.

Qui dobbiamo fermarci e fare alcune considerazioni di carattere storico.

Poco prima dell'unità d'Italia, nel Regno di Sardegna, fu riformato l'intero ordinamento scolastico, confermando la volontà dello Stato di farsi carico del diritto-dovere dell'istruzione scolastica a fianco e in sostituzione della Chiesa Cattolica che da secoli ne deteneva il monopolio. Fu così introdotto l'obbligo scolastico nel regno di Sardegna: le scuole elementari erano composte da due bienni di cui il primo obbligatorio, le scuole medie invece erano due, una classica ed una tecnica, con durate diverse.

Dopo la II guerra d'Indipendenza, il 17 marzo del 1861 viene ufficialmente proclamato il Regno d'Italia per cui anche in Toscana ebbero valore le leggi piemontesi fra le quali quella che qui ci riguarda, ovvero sull'obbligo scolastico. Probabilmente in questo periodo chiuse la scuola di Rocca, ma non si sa quando. Seguirono poi varie riforme che, fra l'altro, portarono le elementari a 3 anni obbligatori nel 1877 e a 5 nel 1904 e l'unificazione delle medie nel 1962/63.

Giovani analfabeti



D'altronde la situazione era drammatica: nel 1861 sapeva leggere e scrivere circa il 30% della popolazione italiana. In 100 anni di obbligo scolastico l'Italia è riuscita a portare molto vicino a 100% questa percentuale



Bagnolo

Il Comune quindi cominciò a costruire delle scuole: una sorse a **Bagnolo**: una elegante casetta, in prossimità del ponte sul Bagnolo (di fronte al Bar Bessi lato Via Montalese) nel 1883 che fu destinata ad uso di scuola comunale per Bagnolo e di abitazione della maestra (abitarono in questo edificio anche le suore di Sant'Anna e vi rimasero fino all'anno 1888. Qui vi era fino alla terza elementare.



Novello

In un edificio posto dove ora si trova un parcheggio davanti alla sede comunale, il comune aveva affittato alcune stanze che furono adibite ad aule. Notare la scritta «Scuole» che però si riferisce a quelle costruite successivamente

Altra scuola era in zona **Fornacelle** verso il 1871, ma non si sa esattamente né dove fosse né fino a quando rimase in funzione.

Albiano

Negli anni '30 fu costruito un edificio scolastico anche ad Albiano, detto appunto la “Scuolina” che funzionò fino al 1964, vi erano classi fino alla terza elementare. Era situata nella zona sottostante la fonte di Albiano, dove prima c’era l’antica bottega di Sali e tabacchi del “Nebbia”.



Villa Giamari

Ma queste non erano sufficienti o non erano adatte, fatto sta che il sig. Pietro Giamari, proprietario della villa detta appunto Giamari, verso il 1880 lasciò per testamento 20.000 lire (circa 90.000€) per la costruzione di una sede scolastica.



Sede del Comune di Montemurlo

Viene costruita solo nel 1903: nasce come sede per la scuola elementare e solo in seguito ingrandita per ospitare anche il Comune dal 1923. Si trattava, tuttavia, di una scuola rurale, che inizialmente comprendeva solo tre classi, poi portate a quattro. Utilizzata come scuola fino al 1966.



Targa a ricordo della donazione

E' posta sul palazzo strada che sale a Morecci.



Monumento a Mons. Paolino Contardi (1881-1959)

In piazza della chiesa del Sacro Cuore vi è una statua recintata, qualcuno di voi l'avrà vista, dedicata a Mons. Paolino Contardi che è stato parroco per ben quarantacinque anni: a lui si deve la riapertura di una scuola a Rocca.



Piazza del Castello in una cartolina ai primi del '900

Prima aprì un Asilo infantile nel 1922 che aveva la sede nei locali ove attualmente abbiamo un noto ristorante



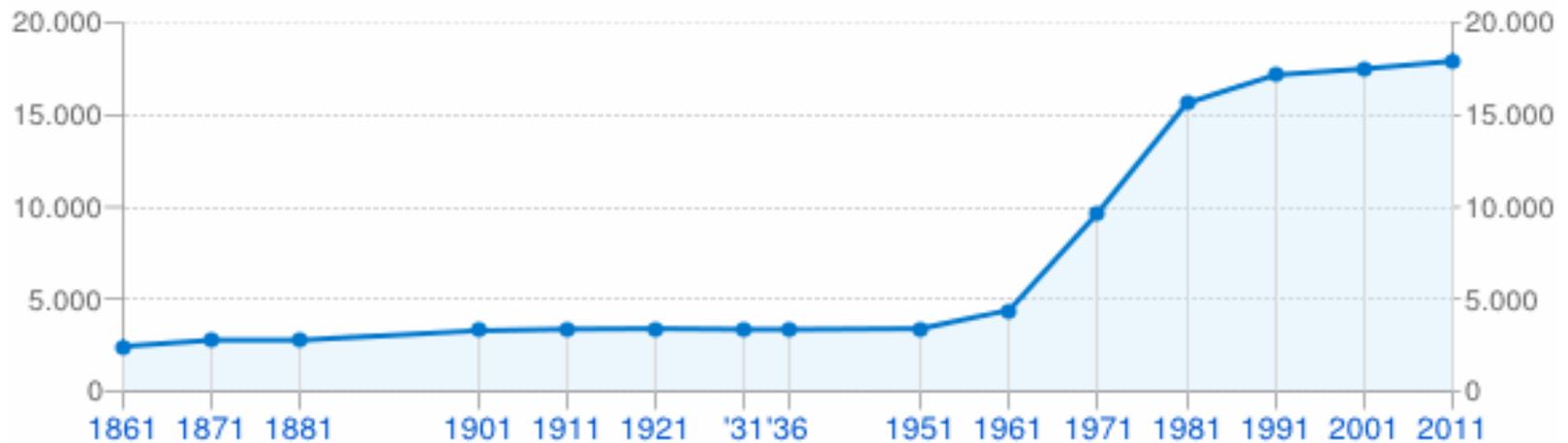
Foto ricordo davanti alla chiesa di S. Giovanni decollato

Nel 1925 è inaugurata la scuola elementare negli stessi locali . Era tenuta, già da allora, dalle suore Ancelle del Sacro Cuore e si fermava alla quarta elementare. Un'aula fu anche nell'attuale chiesetta della “Compagnia” accanto alla pieve.



Piazza Mons. Contardi

Poi nell'ottobre del 1946 Mons. Paolino Contardi sposta, dopo aver costruito la nuova chiesa, le scuole materna ed elementare dalla Rocca al Sacro Cuore dove si trovano tutt'ora e sempre condotte dalle suore Ancelle del Sacro Cuore e quindi da ben 93 anni.



Popolazione residente ai censimenti

COMUNE DI MONTEMURLO (PO) - Dati ISTAT - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Qui dobbiamo fermarci per la seconda volta perché, dopo la seconda guerra mondiale, la situazione del comune e del pratese in generale, cambia in modo radicale.

Montemurlo ha da sempre avuto una attività economica quasi esclusivamente agricola e quindi con variazioni minime nel numero di abitanti, infatti si passa dal migliaio del 1500 ai 2.500 del 1861, ai 4.500 abitanti del 1961.

Poi in soli 20 anni, dal 1961 al 1981, si arriva a 15.000, è il più brusco aumento della popolazione di tutto il pratese ed è dovuto alla forte industrializzazione della zona. Questo ha comportato varie conseguenze fra le quali il forte aumento della popolazione scolastica.



E così il Comune provvede con tutta una serie di scuole che vengono costruite e poi spostate per farle sempre più grandi per adeguarle alle nuove esigenze



Loris Malaguzzi (pedagogista e insegnante emiliano, 1920 – 1994)

Nel 1966/67 viene costruita la scuola in Via F. Rosselli 4 dedicata a “Malaguzzi” e viene lasciato al comune tutto il palazzo Comunale, la scuola rimane in funzione come elementare fino al 1978, attualmente è una scuola materna.



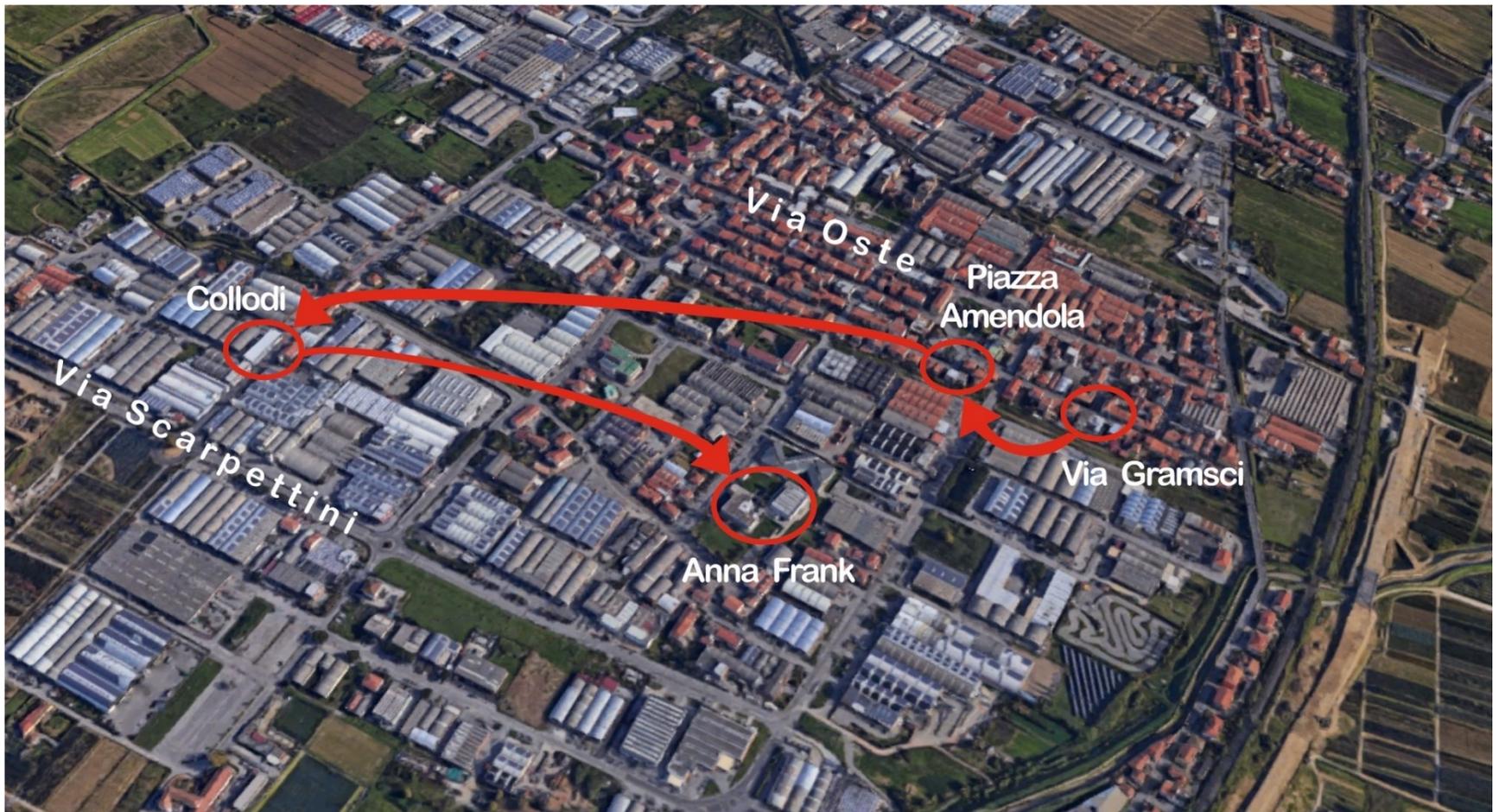
Alberto Manzi (docente, pedagogo, 1924 – 1997)

La scuola di Morecci costruita negli anni 70 è in funzione dal 1973
Una curiosità: Alberto Manzi fu un maestro elementare conduttore di una famosissima trasmissione televisiva degli anni '60 «Non è mai troppo tardi» che i vostri nonni sicuramente ricorderanno: era una scuola elementare per adulti a tutti gli effetti.



Margherita Hack (astrofisica, 1922 -2013)

Poi verso la fine degli anni '70, viene costruito a Bagnolo il complesso che comprende la materna "Tintori" e le elementari "Margherita Hack" in funzione dal 1981.



Oste

Anche qui ci fu un gran movimento: a partire dal 1959 funzionò una scuola, in via Gramsci, che arrivava solo fino alla quarta elementare.



Piazza Amendola, (Ilaria Alpi, giornalista, 1961 – 1994)

Quindi fu costruita una scuola in piazza Amendola, nel 1969 ,che arrivava alla quinta elementare, la stessa dove ora è la materna.



Via Milano

Poi, nel 1979, le Elementari furono spostate in via Milano col nome di “Carlo Collodi” (1826-1890) in funzione fino al 1994, poi spostate in Via Maroncelli, lasciando i locali alla Scuola d’Arte.



Anna Frank (Annelies Marie Frank, scrittrice, 1929 -1945)

Dal 1994 infatti sono in funzione le “Anna Frank” di Via Maroncelli complete di palestra.



Le scuole medie

Ora vediamo un po' le scuole medie: verso la fine degli anni '50 vi è una scuola media nei locali della chiesa del sacro Cuore in funzione fino al 1962 circa poi spostata tra il 1962 ed il 1964, in zona **Novello**, in Via Scarpettini di fronte al panificio Ciolini proprio dove ora vi è il parcheggio della banca e vi è rimasta fino al 1976, anno in cui entrarono in funzione quelle di Morecci



Gaetano Salvemini – Giorgio La Pira

(storico, 1873 – 1957) - (politico, 1904 – 1977)

e quelle attuali: a **Fornacelle**, a quelle conosciute da tutti come scuole blu. Questa scuola media fu costruita nel 1976 e dedicata a “Giorgio La Pira”, successivamente è stata riunita alle medie Salvemini ed ora sono “Salvemini-La Pira”



Liceo Artistico Umberto Brunelleschi
(Scenografo, pittore, Montemurlo, 1879 – 1949)

E dal 1994 è la nuova sede della scuola d'arte che lascia via Milano. Poi nel 2010 diventa Liceo Artistico Brunelleschi - C. Livi – La prima e, fino ad ora, unica superiore o meglio Scuola secondaria di II grado che comprende anche una scuola serale.



L'Associazione "Il Borgo della Rocca" si propone di far conoscere e valorizzare, anche al di fuori del comune, il Castello di Montemurlo, noto a tutti come la Rocca, con i suoi elementi caratteristici (l'antica Pieve, il Castello, i resti delle mura, le porte, la piazza, il frantoio) e tutti gli utili sono spesi con questo unico obiettivo.

Con i proventi di tutta l'attività annuale e principalmente con quelli della Festa dell'Olio, arrivati grazie al contributo volontario dei nostri soci e di quelli delle associazioni che hanno con noi collaborato alle manifestazioni di cui sopra, abbiamo sostenuto tutta una serie di iniziative che hanno coinvolto Enti pubblici come il Comune di Montemurlo, la Curia di Pistoia, l'Unità Pastorale Montemurlo e privati come la Fondazione Cassa di Risparmio di Prato ed altri con l'obiettivo di restaurare e se necessario, mantenere tutto il complesso della Pieve, dell'antico Borgo e delle valenze artistiche in esso contenute.